

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Donna uccisa e fatta a pezzi, indagini in una casa di corte a Rescaldina

Leda Mocchetti · Tuesday, March 29th, 2022

Si chiamava **Carol Maltesi**, aveva 27 anni, ed **abitava a Rescaldina** la donna **vittima di un omicidio scoperto il 20 marzo scorso**: il suo corpo, tagliato in 15 pezzi e inserito in quattro sacchi neri, è stato **scoperto in un dirupo di località Paline, a Borno**.

Il delitto potrebbe essere stato consumato proprio nell'appartamento di Rescaldina, in una casa di corte dove **abitava anche l'assassino**, Davide Fontana, un 43enne vicino di casa della vittima, che la mattina di oggi martedì 29 marzo si presentò dai Carabinieri della compagnia di Brescia. **In queste ore, all'interno all'abitazione sono presenti i Carabinieri e la Scientifica** che stanno ispezionando gli appartamenti e le auto per ulteriori accertamenti. Sentiti sul posto, alcuni vicini hanno riferito di non avere mai sentito o visto qualcosa di sospetto.

«**Carol era molto riservata, non la conoscevo bene**, qualche volta suo figlio giocava con il mio – racconta Sara Medici, una sua vicina di casa -. Lui (l'assassino, ndr) l'ho sempre visto molto tranquillo, l'ho sempre considerato gentile e disponibile, **una persona qualunque, ma non conoscevo nemmeno lui**. Sapevo che si conoscevano ma non li ho mai visti uscire insieme». «Ho conosciuto Carol perché io faccio un trattamento estetico e lei era interessata – aggiunge Sefora Medici, cugina della vicina -. Non parlavamo molto, era una ragazza particolare, molto fragile, **diceva spesso che sognava di portare suo figlio ad Amsterdam dal padre**».

CHI ERA CAROL MALTESI

La donna, in arte **Charlotte Angie**, dopo aver fatto la commessa in un negozio del centro commerciale di via Togliatti a Rescaldina e aveva deciso nel 2021 di darsi al porno. Di recente, però, aveva annunciato a tutti di volersi ritirare dai set a luci rosse. Prima di intraprendere la carriera nel mondo erotico, Carol Maltesi era **cresciuta in provincia di Varese**. La ragazza, di origine metà italiane e metà olandesi, si era infatti trasferita da bambina a Sesto Calende, città dove aveva completato gli studi nell'istituto delle ex Orsoline e dove per diversi anni ha praticato equitazione e danza.

Dopo la nascita del figlio nel 2016, Carol aveva iniziato a lavorare come commessa per poi avvicinarsi negli ultimi anni al mondo dell'intrattenimento per adulti e del porno attraverso un profilo sul sito Onlyfans e, successivamente, come attrice hard sotto il nome di Charlotte Angie.

L'omicidio è stato ricostruito con dovizia di particolari da **Brescia News** ([www.bsnews.it / Brescia news](http://www.bsnews.it/Brescia_news)) che ha contribuito a ricostruire le ultime ore della ragazza e a darle un'identità. In otto giorni, [grazie anche agli elementi forniti dalla redazione](#), si è arrivati a una svolta e ieri, lunedì 20 marzo, **uno degli ex partner della donna, un milanese di 43 anni, è stato fermato dai carabinieri.**

Dall'analisi delle telecamere è emerso che l'auto della donna «era transitata domenica 20 marzo scorso, proprio in territorio di Borno, condotta da un uomo che a sua volta era risultato avere la disponibilità della stessa auto in quanto in precedenza controllato proprio su quella vettura». «Nella giornata di ieri – informano i carabinieri in un comunicato– quest'uomo, amico e vicino di casa della vittima, si presentava ai carabinieri per fornire informazioni circa la donna scomparsa, offrendo circostanze che subito si rivelavano contraddette dalle emergenze investigative fino a quel momento acquisite. Il magistrato ed i carabinieri, che nel frattempo avevano raccolto elementi che collocavano l'uomo in territorio di Borno la mattina di domenica 20, lo sottoponevano ad una serie di contestazioni, anche in sede di formale interrogatorio, svoltosi nel corso della notte alla presenza del difensore. **L'uomo decideva quindi di confessare l'omicidio e l'occultamento del cadavere** avvenuto a gennaio 2022, prima riponendolo in un congelatore nella casa della stessa vittima e poi, una volta fatto a pezzi, gettandolo nel dirupo di montagna».

[Qui un suo video Facebook](#) in cui parlava di violenza sulle donne e della sua esperienza

This entry was posted on Tuesday, March 29th, 2022 at 11:49 am and is filed under [Alto Milanese, Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.